

AL VIA LE DOMANDE PER IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER GLI IMPRENDITORI

Rocca Imperiale: 22/11/2021

Scadrà il prossimo 3 dicembre 2021 la richiesta da parte dei piccoli imprenditori rocchesi per ottenere il contributo a fondo perduto per le imprese in difficoltà. Il bando è disponibile sul sito istituzionale del comune. Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale, guidata da sindaco Giuseppe Ranù, vi sono: la copertura dei costi fissi (affitti, utenze) sostenute dalle micro imprese che operano sul territorio del Comune di Rocca Imperiale la cui attività è stata sospesa per effetto dei provvedimenti del Governo e/o della Regione Calabria nel periodo emergenza epidemiologica da COVID-19; agevolare le attività che hanno sede nel centro storico del Comune di Rocca Imperiale; incentivare coloro che intendono avviare, entro l'anno 2021, un'impresa per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, localizzata nel territorio del Comune di Rocca Imperiale; sostenere le spese straordinarie legate al rispetto delle misure di contrasto e contenimen-

to del Covid-19 che gli operatori commerciali stanno affrontando con la riapertura delle attività (come ad esempio, l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale ad uso del personale, la sanificazione degli ambienti di lavoro, la formazione sui rischi/pericoli del Covid-19, l'acquisto di attrezzature per l'adeguamento dei locali al contingentamento ed alle misure sanitarie, etc.). Il bando prevede anche i requisiti di ammissibilità al contributo.



Sindaco Ranù

Franco Lofrano

A Rocca Imperiale la Bandiera Verde Agricoltura Ranù ringrazia la Cia per il prestigioso riconoscimento

Rocca Imperiale: 12/11/2021

La Bandiera Verde Agricoltura giunge a Rocca Imperiale, ormai punto di riferimento per il suo limone Igp. Il prestigioso riconoscimento è stato personalmente ritirato, a Roma, in Campidoglio, lo scorso giovedì 11 novembre, durante la cerimonia di premiazione, dal Sindaco Giuseppe Ranù, accompagnato dal Presidente del Consiglio Marino Buongiorno e dal Vicesindaco Francesco Gallo. Il sindaco Ranù ha dichiarato che: "Al Campidoglio per la consegna della "bandiera verde". Un riconoscimento della CIA



che premia anni d'impegno, agricoltura di qualità ed eccellenze". Anche quest'anno, è tornato il riconoscimento di Cia-Agricoltori Italiani per premiare aziende, comuni, enti e organizzazioni che si sono distinti per il loro impegno a favore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, della valorizzazione del patrimonio enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Nonostante l'emergenza Coronavirus in atto, Cia ha voluto mantenere alta l'attenzione sull'agricoltura che



non si arrende, con una nuova edizione di Bandiera Verde, che da sempre premia la forza e la tenacia del settore e dei suoi protagonisti. Per il 2021, come negli ultimi anni, il riconoscimento di Cia-Agricoltori Italiani è stato assegnato a 10 aziende agricole,



distinte nelle diverse categorie come da bando; 6 iniziative "extra-aziendali", esempio scuole, parchi naturali, eventi culturali; 3 comuni virtuosi.

Franco Lofrano

Iniziati i lavori di ripristino della viabilità alla c/da Tre Vie.

Rocca Imperiale: 02/11/2021

"Iniziati i lavori di ripristino della viabilità alla c/da Tre Vie", è quanto ha comunicato stamattina dal sindaco Giuseppe Ranù, tramite i social.



Sono iniziati stamattina i lavori di sistemazione stradale in contrada Tre Vie, un inter-

vento che rientra tra gli obiettivi dell'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù che vuole ottimizzare l'offerta di servizi per le attività produttive con la sistemazione di tratti di strada



a favore della viabilità rurale, al fine di garantire una viabilità più funzionale, sia nei fondi agricoli che nella zona industriale.

In questo momento è interessata la località

Trevie, ma si ricorderà l'intervento in contrada Tavolaro e quello in contrada Noiello dello scorso luglio.

Continuano i lavori già annunciati in consiglio comunale e attraverso questi lavori si migliorerà la viabilità favorendone lo smaltimento delle acque meteoriche che nella stagione invernale provocano disconnessioni importanti del manto stradale. Il responsabile del Settore Urbanistico è,



Milillo Ing. Marianna.

Franco Lofrano

IN DICEMBRE LA GIORNATA DI SCREENING AL SENO

Rocca Imperiale: 02/11/2021

E' già in programma per l'11 dicembre la giornata di Screening al Seno, presso il Monastero dei Frati Osservanti. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, in collaborazione con l'Adis Cosenza Onlus, ha promosso una giornata



dedicata alla prevenzione con uno Screening al Seno. La consigliera comunale, delegata alla Sanità, Silene Gallo, nel precisare che si tratterà di una visita senologica con relativa ecografia, al costo di € 35,00 e che basta prenotarsi al 346/2264351, ha anche dichiarato, tramite Facebook, che: "Dopo il periodo di una lunga pandemia e alla luce del lento ritorno alla normalità, la prima cosa da fare per una donna è quello di fare il punto della situazione sulla propria salute, per ricominciare con alcune certezze in più. E proprio per venire incontro a tutte le donne e alla salute stiamo pronti ad affrontare il tema dello screening senologico! Per prenotazioni chiamare al numero che trovate



Silene Gallo

nella locandina che vedete sotto il mio post!". E' bene anche precisare che l'iniziativa si svolgerà nel pieno rispetto delle norme anti-Covid19.

Franco Lofrano

Festa del Ringraziamento e stile di vita Benedetti i mezzi agricoli e si ringrazia l'amministrazione per la pubblica illuminazione

Rocca Imperiale: 02/11/2021

Giornata del Ringraziamento

7 novembre 2021

Ore 11:00 Santa Messa

presieduta da Mons. Francesco Savino

si seguirà benedizione dei mezzi agricoli
e inaugurazione dell'impianto di illuminazione
esterna del Santuario e nella zona Centre.



"Nella giornata del "ringraziamento" insieme ai parroci della comunità ed a Mons. Francesco Savino abbiamo "acceso" le luci al Santuario. La pubblica illuminazione esterna del Santuario insieme al percorso religioso, via Crucis, rende i luoghi sempre più attrattivi e fruibili" è l'annuncio di oggi del primo cittadino Giuseppe Ranù alla cittadinanza, non tutta presente alla cerimonia solenne a causa delle restrizioni Covid. Si è celebrata stamattina presso il Santuario "Madonna della Nova", in Contrada Cesine, l'annuale Giornata del Ringraziamento. La Santa Messa è stata celebrata all'aperto dal Vescovo Mons. Francesco Savino, supportato dai parroci della comunità: Don Pasquale, Frà Mimmo, don Domenico e don Battista. Presente il Sindaco Giuseppe Ranù e quasi tutti gli amministratori e la Polizia Muni-



cipale. Alla fine uno spazio è stato dedicato alla benedizione dei mezzi agricoli e don Pasquale Zipparrì, nell'occasione, ha voluto ringraziare il Sindaco e gli amministratori per il nuovo impianto di illuminazione esterna al Santuario che infonde maggiore serenità e sicurezza ai fedeli che si recano al Santuario. Grazie al nuovo impianto di illuminazione sarà possibile realizzare anche la Via Crucis esterna perchè ogni stazione è illuminata. Inoltre anche il progetto relativo al Turismo Religioso che include le visite per i turisti delle cinque chiese e del Santuario si potrà meglio realizzare. La Festa del Ringraziamento è un tradizionale appuntamento di preghiera, soprattutto per i rurali, che vede i cattolici italiani raccolti intorno all'alta-

re per una doverosa e solidale azione di grazie a Dio, autore di ogni dono e di ogni bene. In questo giorno, quindi, in tutte le parrocchie si ringrazia per



quanto il creato offre all'umanità. La celebrazione della Giornata è un necessario richiamo al dovere di rispettare, custodire, coltivare, lavorare la terra,



che è madre generosa di nutrimento e di ricchezza per tutti gli uomini.

Franco Lofrano

Al via le domande per i buoni spesa

Rocca Imperiale: 22/11/2021

Scadrà il prossimo 3 dicembre 2021 la possibilità di presentare domanda per ottenere i Buoni Spesa. Sul sito istituzionale del comune è presente l'ordinanza del Dipartimento della Protezione civile contenente misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie. Si tratta di Interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili", e il D.L. n.154/2020 - art.2 (cd Decreto Ristori - ter) con i quali, tra l'altro, sono assegnati ai Comuni italiani fondi specifici per l'acquisizione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità da destinare alle famiglie che a causa dell'emergenza Covid-19, versano in gravi difficoltà economiche. In tal senso, l'Ufficio darà priorità ai richiedenti che abbiano ricevuto una perdita e/o riduzione del lavoro causa covid-19, non assegnatari di altri sostegni pubblici (RdC, Rem, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale -

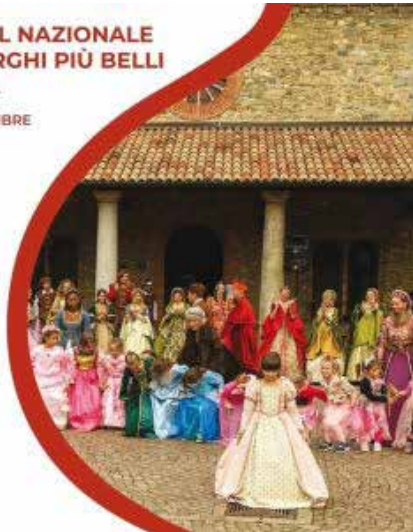
SEGUE a pagina 3

Il limone igp sarà presente al Festival dei Borghi più belli d'Italia a Fico

Rocca Imperiale: 17/11/2021

rappresentare l'oro giallo e la comunità rocchese.

FESTIVAL NAZIONALE
DE I BORCHI PIÙ BELLI
D'ITALIA
22-24 NOVEMBRE



“Rocca Imperiale sarà presente dal 22 al 24 novembre presso FICO di Bologna al padiglione dei Borghi più Belli d'Italia saremo lì a promuovere le nostre bellezze culturali e il nostro buonissimo limone igp”, è quanto comunicato ai cittadini dall'assessore al Turismo Antonio Favoino che si recherà a Fico a

La seconda edizione dell'evento dedicato ai luoghi più belli (e segreti) d'Italia torna a Fico Eataly World dal 22 al 24 novembre e l'amministrazione comunale di Rocca Imperiale non si è lasciata sfuggire l'ottima opportunità per promuovere il prodotto di eccellenza, il limone Igp. Al momento non sappiamo chi accompagnerà l'assessore Favoino all'evento, ma di certo qualche altro amministratore lo accompagnerà.

Torna, quindi, il Festival nazionale dei Borghi più belli d'Italia, in programma dal 22 al 24 novembre a Fico Eataly World. Il parco tematico dedicato all'agroalimentare e alla gastronomia di Bologna ospiterà la tre giorni dedicata alla scoperta di alcuni dei luoghi più belli dello Stivale.

Arte, cultura, ma anche enogastronomia e folklore: ciascuno dei borghi ha le proprie caratteristiche a renderlo unico, tutte da scoprire durante il Festival dei Borghi più belli d'Italia grazie a un fitto programma di eventi e attività. Protagonista di questa edizione è la Lombardia, con 20 borghi “in mostra” in un'area dedicata.

Franco Lofrano

Dalla pagina precedente alla pagina precedente



LSU, LPU, ed altre) e, tra questi, sarà data priorità ai nuclei familiari che non hanno ricevuto in primavera i Buoni Spesa di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29.03.2020, a contributi regionali e/o comunali straordinari covid-19. Possono presentare domanda i cittadini in possesso dei seguenti requisiti: residenza nel Comune di Rocca Imperiale; per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea, il possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità.

Franco Lofrano

Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia

Ranù ricorda i concittadini caduti in guerra

Rocca Imperiale: 04/11/2021

Nel ricordo dei concittadini caduti in guerra per l'indipendenza, l'unità e la libertà dell'Italia, si è svolta stamattina la cerimonia della Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia, nel Centro Storico, in piazza Monumento, ai piedi del monumento ai caduti, dove è stata deposta dal sindaco Giuseppe Ranù una corona d'alloro a ricordo. Il corteo è partito da zona Croce e ha raggiunto la Chiesa Madre per partecipare alla Santa Messa e ricevere la benedizione dal parroco Frà Mimmo Campanella. Presenti alla manifestazione annuale le forze dell'ordine: Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale. Il sindaco ha tenuto il piazza il suo discorso di saluto con accanto quasi tutti gli amministratori e tutti con le maschere rispettando le restrizioni Covid. Il primo cittadino, in particolare, ha voluto spiegare il perché di questa ricorrenza annuale e ha ricordato tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per la Patria e per la Pace. Presenti ancora diversi cittadini e rappresentanti di associazioni. Per la cronaca si ricorda che il 4 novembre l'Italia ricorda l'Armistizio di Villa Giusti – entrato in vigore il 4 novembre 1918 – che consentì agli italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste, e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale. Il 4 novembre terminava la Prima Guerra Mondiale. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il



4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del “Militi Ignoto”, nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre



1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale. In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi. La festa è stata istituita nel 1919. Nel 1922, poco dopo la marcia su Roma dei fascisti, la festa cambiò nome in “Anniversario della Vittoria”, per celebrare la potenza militare dell'Italia. Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, nel 1949, il significato della festa è tornato quello originale, ridiventando la celebrazione delle forze armate italiane e del completamento dell'Unità d'Italia. Dal 1976 essa non rappresenta più un giorno festivo.



4 NOVEMBRE GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Pisticci-Rocca Imperiale: 07/11/2021

Il 4 novembre si è tenuta nella piazza centrale di Pisticci, dinanzi il Monumento, la giornata celebrativa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Quest'anno, oltre all'Inno Nazionale di Mameli, i ragazzi della terza media dell'Istituto Comprensivo “P. Pio da Pietrelcina” hanno cantato, accompagnati al pianoforte dal M° Giuseppe Tufaro, la canzone inedita “CANZONE PER L'ITALIA”. Quest'ultima è stata composta dal M° Tufaro mentre le parole sono state “architettate” dai ragazzi della classe III A seguiti dall'insegnante di lettere Prof.ssa Dolores Troiano. La canzone ha commosso le autorità civili, militari e religiose presenti ed è stata apprezzata ed applaudita dagli oltre 1000 presenti (alcuni musicisti hanno invitato il Maestro a farne una versione per banda e orchestra).



Oggi, 7 novembre, alcuni agenti delle forze dell'ordine, con le proprie famiglie, si sono recati al Museo delle Cere di Rocca Imperiale per vedere le statue del generale Carlo Al-

Franco Lofrano

SEGUE a pagina 4

Festeggiata la Giornata Nazionale degli Alberi

Rocca Imperiale: 22/11/2021



L'Istituto Comprensivo "Federico II", diretto dalla Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, hanno festeggiato la Giornata Nazionale degli Alberi. "Festa dell'albero un'occasione importante", ha esternato il sindaco Ranù che è intervenuto alla festa, insieme con altri amministratori a cominciare dall'assessore al



Turismo Antonio Favoino,, donando delle piante e dei lavoratori esterni per la messa a dimora del-

le piante. Un speranza è stata accesa nel cuore degli studenti della scuola primaria e dell'infanzia. Accompagnati dai loro docenti e dalla Dirigente scolastica, gli studenti hanno potuto assistere alla messa a dimora di alcuni alberi che crescendo rilasceranno ossigeno per la comunità e assorbiranno una parte di anidride carbonica che inevitabilmente si diffonde nell'ambiente. Ecco perché il 21 novembre si dedica questa giornata alla Festa dell'Albero. Si ricorda che a partire dal 2011, con la Legge n.10 del Ministero dell'Ambiente la Giornata Nazionale degli Alberi viene celebrata ogni 21 novembre con l'intento di promuovere le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani. All'iniziativa di tutela ambientale hanno partecipato con entusiasmo anche i genitori degli studenti consapevoli della volontà di voler creare una sana coscienza ecologica e infondere nei giovani la speranza di un futuro ambientale migliore.



Franco Lofrano

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

4 NOVEMBRE GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

berto Dalla Chiesa, Salvo D'Acquisto e degli eroi nazionali locali Francesco Mesce ed Alfredo Lutri. Dinanzi le statue si è parlato molto della società di oggi ed un agente ha posto al Dir. del Museo Giuseppe Tufaro la seguente domanda: "Cosa accomuna i musicisti/artisti e gli agenti delle forze armate?"...

Il Maestro ha così risposto parlando della verità: "Molte volte musicisti, pittori, scultori e stilisti, ven-



gono definiti MILITARI (ricercatori della vera verità che è solo quella riscontrabile con documenti, filmati e prese in fragranza) come gli operanti nelle forze dell'ordine che

modulano, interloquiscono, consigliano e armonizzano verso l'amore, la pace e il rispetto reciproco con quelle parti della società che si odiano (l'odio parte dall'offesa, segue lo schiaffo, il calcio, il pugno, la rissa che porta all'invalidità e addirittura alla morte). Nella musica ci sono note che si odiano e che si attraggono, nella pittura colori che si contrastano, nella scultura pietre che si spaccano impossibili da modellare, nella moda stoffe, pellami e plastiche che non si possono cucire, incollare o adattare. Solo componendo, armonizzando, adattando e modulando tra le parti si migliora l'arte che rispecchia la vera verità della società. Io dico: "Fare il bene non fa mai male... Fare il male non fa mai bene".



Pino Tufaro

Vissuta con successo dagli studenti la Giornata Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Rocca Imperiale: 24/11/2021

"Giornata Europea per la riduzione dei rifiuti. Ringrazio la dirigente scolastica ed il corpo docenti unitamente a tutti i ragazzi per l'impegno profuso. Ringrazio altresì la società di gestione del servizio di nettezza urbana per

la proficua collaborazione. Ringrazio la delegata Silene Gallo che ha presenziato alle attività", è questo il messaggio inviato dal primo cittadino Giuseppe Ranù. L'Istituto Comprensivo "Federico II", diretto dalla Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli, in collaborazione con l'Amministrazione



ne comunale, guidata da sindaco Giuseppe Ranù, ha aderito alla Giornata Europea per la riduzione dei rifiuti, con gli studenti e docenti.



Presente in rappresentanza dell'amministrazione comunale Silene Gallo con deleghe alla



Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani e Welfare. Questa iniziativa rientra nella campagna internazionale per la sensibilizzazione sul tema dei rifiuti. La prima edizione risale al 2009 e da allora questa iniziativa ambientale, nata da un programma LIFE+ dell'Unione Europea, accende un faro sulla produzione di una quantità eccessiva di rifiuti. Il focus, quindi, è soprattutto sulla prevenzione ma le azioni che vengono proposte abbracciano le cosiddette 3R: riduzione, ma anche riuso e riciclo. Ai giovanissimi studenti, nell'occasione, è stato inviato il messaggio educativo che la riduzione dei rifiuti dovrebbe essere sempre la prima priorità. "Ridurre vuol dire in primo luogo effettuare una rigorosa prevenzione e riduzione alla fonte. La seconda migliore opzione è quella di riutilizzare i prodotti. Questo include anche la preparazione per il riutilizzo. Infine, la terza priorità è il riciclo dei materiali.

Franco Lofrano

ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale
Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano
e-mail: franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20
Testata registrata al Tribunale di Castroville-ri con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

Accese le luminarie e si respira l'aria del Natale

Rocca Imperiale: 30/11/2021

Accese le luminarie e si respira l'aria del Natale

Si respira già l'aria del Natale con le luminarie accese dal borgo alla marina. Con il Natale e le feste in programma si dà il via alla speranza di un futuro migliore per il giovani e per l'intera comunità. Il Covid 19 non vuole andarsene e ciò compromette



difficoltà. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, è al lavoro per programmare al meglio possibile degli eventi incoraggianti e stimolanti e bisogna sperare e credere che il mese di dicembre possa essere clemente e



regalare dei momenti di gioia attesi e di rinascita



di Buon Natale e quelli per un 2022 più bello del 2021.

Franco Lofrano

L'Impero pizzeria e il suo albero speciale per il Natale

Rocca Imperiale: 19/11/2021

Il team della rinomata pizzeria "L'Impero", sita sulla centralissima Via Taranto, di fronte la stazione ferroviaria, non finisce mai di stupirci. Quest'anno la loro genuina e mirata creatività ha proposto alla clientela un albero speciale per il Natale. L'albero conta ben 72 bottiglie, è alto mt. 1,80 e pesa 62 Kg (in foto). Nell'idea originale è contenuto anche il messaggio di rendere omaggio al brand Birra Viola che da 9 anni è partner ideale per accompagnare le ottime pizze proposte dalla pizzeria L'Impero. La birra Viola, quale prodotto di eccellenza, rappresenta l'orgoglio del birrifico "Birra Arduini" e il proprietario Maurizio Arduini l'ha creata e dedicata al nonno Mario, per gratificarlo dei suoi insegnamenti e per le passioni ereditate. E Maurizio usa

dire: "se una cosa va bene VA COME UNA VIOLA", che era l'espressione tipica del nonno, soprattutto per i motori. E' il caso di dire anche che la saggezza degli anziani è un valore aggiunto che non guasta. L'alta qualità della pizza e l'eccellente birra raggiungono il buon palato che gratificano la clientela ormai fidelizzata.



Franco Lofrano

GLI AUGURI DI BUON COMPLEANNO DELL'INTERA COMUNITÀ DIOCESANA AL VESCOVO FRANCESCO SAVINO

Cassano All'Ionio: 13/11/2021

COMUNICATO STAMPA

Buon compleanno Eccellenza

La vita secondo la versione classica si divide in: «ciò che fu, ciò che è, ciò che sarà» (quod fuit, quod est, quod futurum est). Secondo il filosofo Schopenhauer la prima parte fornisce il testo, la seconda il commento, la terza ci offre la comprensione del testo rettamente interpretato alla luce esperienziale del tempo. E in questo percorso cristianamente interpretato "Non facciamo altro che tessere fili su un tempo donato". A riguardo Émile Durkheim nelle conclusioni delle Forme elementari della vita religiosa (1912) precisava: «è il ritmo della vita sociale che sta alla base della categoria del tempo». Ogni nostra scelta, infatti, è storica, e in quanto tale ha delle conseguenze, delle ripercussioni nel tempo. Secondo questa lettura ogni compleanno riproduce un traguardo, ma ancor più un punto di partenza verso nuove sfide dilatando lo sguardo verso orizzonti più ampi. E la capacità di guardare oltre – lo abbiamo colto in questo sessennio di grazia che la nostra Chiesa sotto la Sua illuminata guida sta vivendo – a Lei, Eccellenza reverendissima, non manca. Con il suo impegno e la sua tenacia, ha contribuito a scrivere, per la nostra Chiesa locale, pagine di storia provocatoriamente significative. Sin da subito la cura pastorale con cui ha circoscritto la nostra diocesi ci ha arricchito del suo umanesimo e della sua profonda cultura. Alla luce di queste considerazioni il 13 novembre rientra in quelle date che si ricordano volentieri e restano nello scrigno del cuore. Pertanto, esprimendo gratitudine al Cristo di Dio, autore della vita e Signore del tempo, il Vicario generale, i Presbiteri, i diaconi, i religiosi/e e l'intero Popolo cristiano della Chiesa di Dio che è in Cas-

sano all'Ionio, Le augurano buon compleanno Eccellenza. Sono auguri meritati dalla Sua storia, messa totalmente a servizio di Cristo, dell'uomo e della chiesa. Con il tratto signorile e il sorriso sempre impresso sul volto, non si stanca di rammentarci che in ogni circostanza i cristiani devono fissare lo sguardo sull'essenziale che non ha bisogno di tante parole, ma di uno sguardo di amore e di una mano tesa. Si può dire veramente che la sua azione pastorale più che aristocratico amore della sapienza, si rivela espressione di un'umile e convinta sapienza dell'amore, che sa offrire con generosità agli altri, in ascolto e in dialogo con tutti. Il nostro popolo attende la sua parola, ama il suo linguaggio che rompe la quiete dell'indifferenza nei confronti di chi umilia il diritto e la giustizia; condivide i suoi gesti che profumano di Vangelo.



Avvalorati da queste certezze sono auguri, i nostri, che ci spingono a dire grazie a Lei, indubbiamente, ma anzitutto a Dio perché riconosciamo Lui all'origine della sua vita e della sua vocazione.

Maria di Nazareth, madre della Speranza, sia per lei guida nel cammino di fedeltà al Signore e alla sua Chiesa.

Auguri di buon compleanno e "ad multos annos" Eccellenza!

LUCA CELANO : Nel concetto di Poetica Artistica l'arte viene vista come canale di trasmissione e spesso le immagini dell'arte sono rappresentazioni complesse in fieri.

ROMA – 11/11/2021:



Luca Celano



Luca Celano, "Gruppo familiare", 1977, disegno a penna su cartoncino, cm 50 X 70



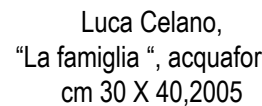
Luca Celano, "Mia madre", 1968, disegno a matita su cartoncino, cm 30 X 40



Luca Celano, "Ritorno", 2018, olio su tela, 50 X 70



Luca Celano, "Donna con la spesa", 2013, olio su tela, cm 50 X 60



Luca Celano, "La famiglia", acquaforte, cm 30 X 40, 2005



Ernesto Paura, da 50 anni giornalista, artista e testimone del tempo

Sibaritide-04/11/2021:

SIBARITIDE Ben 50 anni di iscrizione all'Albo Professionale dei Giornalisti: retrospettiva delle molteplici attività svolte da Ernesto Paura, "Un Giornalista di lungo corso", autentica istituzione del giornalismo regionale, tra i decani più stimati del giornalismo calabrese, ma allo stesso tempo artista poliedrico e grande animatore culturale, conosciuto e apprezzato non solo nell'ambito della Sibaritide ma in ambito regionale e nazionale. E' il contenuto di un libro, intitolato appunto "Un Giornalista di lungo corso", Edito dalla Libreria Aurora di Corigliano, attraverso il quale il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti del Circolo della Stampa Pollino-Sibaritide ha inteso omaggiare e riassumere l'opera meritoria e l'intensa attività giornalistica e artistica svolta per ben 50 anni dal collega Ernesto Paura, tra i Soci Fondatori dello stesso Circolo della Stampa. <Il libro – ha scritto Mario Alvaro Presidente pro-tempore del Circolo in apertura della sua brillante prefazione – è l'omaggio al collega-giornalista Ernesto Paura quale segno di riconoscenza per il suo impegno professionale, insieme ai sentimenti di stima e di affettuosa amicizia, nonché di gratitudine per la diligenza e l'assoluta dedizione con cui si è prodigato, sin dalla sua istituzione, a favore del nostro Circolo, di cui è stato sempre tenace sostenitore anche nelle vesti di componente del Consiglio Direttivo e di Tesoriere>. Il libro in realtà rappresenta una vasta rassegna, arricchita da una ricca collezione di immagini, di tutta l'intensa attività svolta da Ernesto Paura in 50 anni di giornalismo, arricchita da una brillante esperienza come acuto scrittore-saggista e da un'attività artistica carica di successi ottenuti in tantissime mostre allestite in varie parti d'Italia e anche all'estero quale pittore e quale appassionato di grafica e di comunicazione visiva. In realtà Ernesto Paura, come giornalista attento e scrupoloso e come protagonista di una comunicazione sempre precisa e obiettiva, canalizzata su giornali di tiratura nazionale come Il Corriere d'Informazione, la Notte, la Tribuna del Mezzogiorno, Il Corriere dello Sport, Libertà, Il Mattino e soprattutto La Gazzetta del Sud, è stato per ben 50 anni un autentico testimone del tempo e dei fatti che hanno accompagnato la storia della Sibaritide, e in particolare di Corigliano la sua amata città, ma Ernesto Paura è stato, ed è tuttora, conosciuto e apprezzato come fine saggista e come artista a tutto tondo, capace di meritare mostre personali a Roma, Firenze, Milano, Bologna, Salsomaggiore, Cremona... ed a partecipare a collettive internazionali a Londra, Los Angeles, Malta, Pompei, Ischia... Attraverso le pagine di questa pubblicazione, a 50 anni dalla sua iscrizione all'Albo Professionale dei Giornalisti, il Circolo della Stampa Pollino-Sibaritide ha voluto rendere omaggio a Ernesto Paura come persona di cultura e come esempio di professionalità e di integrità morale da proporre ai giovani che vogliono intraprendere l'attività giornalistica.



LUCA CELANO : Percorso a ritroso nel tempo. Non possiamo rinunciare alla cultura e all'arte. "L'unica cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa." (Roosevelt)

ROMA – 17/11/2021:



Luca Celano



Luca Celano, "Bacco", 2010, olio su ceramica



Luca Celano, "Madonna", 1988, bassorilievo in cemento vibrato.



Luca Celano, "Volto di donna", 2015, olio su ceramica.



Luca Celano, "Tondo", 1990, bassorilievo in cemento vibrato, diametro cm 30.



Luca Celano, "Dittico", 2005.

Pino La Rocca

I due aspetti principali de' "Il Buco" di Michelangelo Frammartino: la calata nelle grotte e la vita dei pastori del Pollino

Trebisacce - 05/11/2021:

(di Giuseppe Rizzo)

Finalmente, "Il Buco" di Michelangelo Frammartino è arrivato anche al cinema-teatro Gatto di Trebisacce. C'è stato un discreto afflusso dei paesi del Pollino e dell'Alto Jonio, specie da parte di San Lorenzo Bellizzi, dove è stato girato, tra agosto/ottobre 2019, buona parte di questo originale lavoro cinematografico. Ebbe un lungo percorso, iniziato nel 2007, quando il regista lavorava a "Le quattro volte", primo premio al Festival di Cannes 2010. Nel 2013 furono effettuati sopralluoghi e prove in diverse grotte di tutta l'Italia meridionale: con la collaborazione di Nino Larocca, come speleologico, e in parte anche col supporto di altri speleologi italiani.

Abbiamo sentito che a Milano, Firenze e Roma sono corsi a vedere "Il Buco" molti nostri emigranti che risiedono in quelle città.

Secondo me, i giornali e i web che ne hanno parlato, dopo la premiazione al 78° Festival del cinema di Venezia, si sono soffermati soltanto sul facile richiamo del "mozzafiato": l'ardua calata degli speleologi piemontesi del 1961 e poi, le ricerche dei gruppi speleologici dell'Alto Jonio nelle profonde grotte delle nostre contrade rupestri. Uno della troupe de' "Il Buco" mi parla proprio di una "piccola confusione apparsa sul web": "Il film è stato girato solo in Calabria, precisamente nella parte centro-orientale dei monti del Pollino, in modo particolare nei territori comunali di San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara di Calabria e Terranova di Pollino (PZ). Brevi riprese sono state eseguite fra Civita e Frascineto, in agro di Trebisacce e anche nel reggino greco. Le riprese legate alla speleologia sono state fatte sia nell'Abisso di Bifurto che nella Grotta di Serra del Gufo di Cerchiara, entrambe ubicate sul "Monte Sellaro", ma anche nell'Inghiottitoio del Trabucco del Pollino che ricade in agro di Terranova (Basilicata), quindi sugli Altopiani del Pollino".

Ora, parecchie persone vogliono conoscere le varie sequenze de' "Il Buco". Nella ricostruzione del filmato, il gruppo dei piemontesi è arrivato alla piccola stazione ferroviaria di Villapiana. Sono tutti giovani, anche belle e allegre ragazze, che caricano i bagagli su di un camion color militare, e dopo tanti stretti tornanti dell'entroterra, passano per Cerchiara; non si fermano al valico del Bifurto e vanno a pernotta-



re nella chiesa di San Lorenzo, dove il prete contestatore don Pinuccio Carbone celebra la messa. San Lorenzo, prima del boom economico di quegli anni, vive la stessa precarietà sociale di tutti i paesi isolati tra i monti della Calabria: vicoli strettissimi e bui, bambini che guardano muti e timidi davanti alle porte, donne alle finestre che si chiedono di questi forestieri che parlano un altro dialetto, per niente comprensibile, e infine, un maialetto che grugnisce disperatamente in un piccolo slargo del paese. La mattina dopo, la comitiva risale sul camion stracarico e intraprende la più difficile scalata verso il cuore del Pollino. Restano estasiati dai verdi prati, dai maestosi pini loricati e dalle vette del Dolcedorme e del Pollino. Erigono le tende proprio accanto al "Trabucco", chiamato "l'Inghiottitoio" dei "Piani bassi". Tra pascoli e rocce incontrano una figura umana che non potevano immaginare: il mandriano zu' Nicola, della vicina frazione "Casa del conte" di Terranova di Pollino. Non è molto vecchio zu' Nicola, ma il sole cocente di agosto, il freddo insopportabile di autunno-inverno, e forse anche un po' di fame, l'hanno ridotto come uno

scheletro vivente. Gli è rimasta solo la voce per richiamare bovini e cavalli che qualche ricco massaro gli ha affidato: "Oh ò! oh ò!! "Oh ò! oh ò!"

Gli speleologi, muniti di tute, caschi, funi, scale di corda e lampade a batteria si calano nella misteriosa grotta, per raggiungere il fondo di 683 metri di profondità. Dopo pochi giorni, il pastore zu' Nicola viene perso di vista; ci vogliono lunghe ricerche, di giorno e di notte, per trovarlo riverso sulle felci. E' subito trasportato a spalla in un piccolo rifugio; da San Lorenzo arriva a cavallo di un asino il medico Leonardo Larocca, ma c'è poco da fare. Il vaccaro che rassomiglia a "Ecce homo" sulla croce, è legato sulle traversine di legno, e dopo molte ore a piedi, arriva in paese, ma è già morto. Credo che in questo film, senza soffermarsi sul valore artistico del lavoro di Frammartino, siano da evidenziare due aspetti veramente riusciti: la scoperta e la conoscenza di queste caratteristiche voragini naturali del Pollino calabro-lucano, ma anche l'analisi della più seria visione dei paesi interni, e soprattutto la durissima vista dei pastori come di zu' Nicola. Grazie all'ing. re Salerno e all'ex prete Peppe Carbone, che l'hanno incoraggiato a fare da protagonista de' "Il Buco", Nicola Lanza è diventato un attore grande! Purtroppo, non ha visto il filmato, perché zu' Nicola è morto davvero.

Frammartino ha molto a cuore, non solo la sua Calabria (è oriundo di Caulonia) ma anche la vita di chi non ha mai avuto voce. Nel suo primo film "Le quattro volte" ha fatto vedere un vecchio pastore che muore tra le sue capre. Ne' "Il Buco" vede morire il vaccaro del Pollino. E' doveroso ricordare che il regista Frammartino ha avuto la valida e indispensabile collaborazione di Nino Larocca (Gruppo Speleologico Sparviere di Alessandria del Carretto). Brava e meticolosa la scenografa Giovanna Giuliani. E' da menzionare anche il contributo del giovane aiuto regista Angelo Urbano di Albidona. Spontanei ed entusiasti anche i dodici "attori" di San Lorenzo Bellizzi: Carmela Cersosimo, Maria Pia Cersosimo, Lorenzo Pittelli, Salvatore Restieri, dr Leonardo Larocca, Leonardo Vincenzi, Rosa Armentano, Pina Leone, Pietro Armentano, Giuseppe Campolongo, Pietro Pittelli, Maria Elisa Vito, Rossana Pesce.

(Giuseppe Rizzo, 2 nov. 2021)

Albeggia la parola nell'immagine sera di Leonardo La Polla

Trebisacce: 20/11/2021

"Albeggia la parola nell'immagine sera-idillio del silenzio", è questo il titolo dato all'ultima fatica letteraria dal saggista, poeta, scrittore Prof. Leonardo La Polla, di Trebisacce. Il libro conta 72 pagine di poesie, edito dal Falco Editore di Cosenza, e finito di stampare nel



Prof. Leonardo La Polla

giugno 2021. Nel cominciare la lettura scatta la prima errata impressione che ogni pagina contiene una poesia, ma non è così. E' vero che ogni pagina di testo poetico si conclude con dei puntini sospensivi, ma il contenuto continua con la pagina successiva. Perciò i puntini sospensivi in questo

caso non sospendono la lirica, ma uniscono i concetti espressi. E' meglio dire allora che le pagine



contengono una sola ricca poesia i cui contenuti si inseguono e che ci invitano a riflettere e a dividerne il messaggio. Scrive l'autore che: "Il silenzio è forma dell'Assoluto anche quando si fa parola e spaziale liricità", e ancora: "E la Poesia, Madre Figlia

del Silenzio, quando coerentemente, dà forma a bianchi inermi fogli di carta, non ama la gran parte dei segni di interpunzione, perché distanziano, separano, interrompono, disuniscono". La poesia

bisogna amarla e capirla per gustarne pienamente l'emozione che di dona. La poesia è arte che nutre lo spirito e come la musica, la pittura bisogna sentirne l'emozione, altrimenti coglierne l'essenza è difficile e ci distacciamo dalle note che non ci coinvolgono. La sensibilità umana e la Cultura ci aiutano ad apprezzarne le vibrazioni che ogni parola emette e che penetra dentro di noi, allietando l'anima. E il La Polla, infine, conclude la sua lezione di pensiero poetico scrivendo: "E il candido incolpevole foglio che la Poesia ruba all'informe si "rassegna" alla finzione parola che si fa Idillio del Silenzio". E in conclusione, dopo l'attenta lettura, è il trionfo del Silenzio che ci conduce tenendoci per mano ad accarezzare per un solo attimo quella piacevole sensazione di felicità.

Franco Lofrano

15° Anniversario del Ritorno alla Casa del Padre di P. Bernardino Maria De Vita

Don Massimo dà il via all'associazione "Amici di P. Bernardino De Vita"

Trebisacce: 27/08/2021

P. Martella: Siate orgogliosi di questo concittadino!

Occasione molto utile e mirata quella di ricordare nel 15° anno della sua scomparsa e ascesa in cielo la vita religiosa e civile di Padre Bernardino De Vita, originario di Trebisacce, per il quale si è avviato da tempo la volontà di sostenere il processo di beatificazione. La Parrocchia Madonna della Pietà, di cui è Parroco don Massimo Romano, ha ospitato e coordinato i lavori per la buona riuscita dell'evento, svoltosi il giovedì 26 agosto scorso e da consegnare alla storia religiosa. In religiosa attesa prima della 18,30 il Gruppo Scout di Trebisacce e i giovani volontari dell'Associazione "L'Albero della Memoria". Alle 18,30 la Santa Messa presieduta da Padre Antonio Martella, OFM del Convento di S. Antonio di Rende. Co-celebrante Don Massimo Romano e accanto Don Vincenzo Calvosa, parroco della Parrocchia "Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria", il Diacono Gennaro Giovazzino e ben 5 giovanissimi chierichetti. Durante la Santa Messa



Don Massimo Romano, nella sua qualità di Postulatore diocesano, ha tracciato un primo e sintetico profilo della figura di Padre Bernardino. Dopo la Santa Messa si è tenuta una tavola rotonda, ai piedi dell'altare, sulla vita e santità di Padre Bernardino, con relatori Padre Antonio Martella, Don Massimo Romano, e due forti sostenitori del processo di beatificazione: Vincenzo



Romano e Piero De Vita. Ai piedi dell'altare due opere raffiguranti l'immagine di Padre Bernardino e realizzate dagli artisti Giuseppe Elia e Loredana Fiammetta Aino, che resteranno a disposizione dei fedeli nei locali della Chiesa. Sono state distribuite anche delle immagini con Padre Bernardino, che si ricorda è nato a Trebisacce il 05/10/1925 e deceduto in Assisi il 26/08/2006, e delle quali una riporta una toccante preghiera scritta proprio da Padre Bernardino che riporto integralmente: "Padre mio, io mi abbandono a Te. Fa' di me ciò che Ti piace. Qualsiasi cosa Tu faccia io Ti ringrazio! Sono pronto a tutto, purchè la Tua volontà sia fatta/in me e in tutte le Tue creature./Io non desidero altro, mio Dio!/Rimetto la mia anima nelle Tue mani,/Te la dono, mio Dio, con tutto l'amore/del mio cuore, perché Ti amo./ Ed è per me una necessità di amore/ donarmi e rimettermi nelle Tue mani, senza misura, con infinita fiducia,/ perché Tu sei mio Padre./- Presente all'incontro anche la nipote di P. Bernardino Antonella De Vita che oggi vive a Rende, accompagnata dal marito Antonio Cavaliere e dalla figlia Noemi Cavaliere. Padre Martella, durante



l'introduzione, ha sottolineato che "la Pace è l'assillo di Gesù" e P. Bernardino era modesto e obbediente nei confronti dei fratelli. Io ho vissuto con P. Bernardino e ricordo che chiamava la Madonna "Mammarella mia!". Siate orgogliosi di questo concittadino! Don Massimo ha parlato della CROCE che è contenuta nel libro su P. Bernardino e, tra l'altro, ha detto: "Nella croce la mia vita", in questa croce è racchiuso il programma di vita e la spiritualità di P. Bernardino, che si è offerto come vittima d'amore a Gesù. Sono stato incaricato dall'allora Vescovo di cercare delle testimonianze per il suo processo di beatificazione. Già al momento della sua morte si diceva: "E' morto un frate

santo". Ha ringraziato Piero De Vita e Vincenzo Romano per l'amore e l'entusiasmo dimostrato per la causa di P. Bernardino. Ha raccontato del dono della Bilocazione che più frati hanno riferito a Don Massimo: "Un Padre è andato in ospedale a portare la comunione agli ammalati ed è entrato nella stanza di una signora per confessarla e darle la comunione. La signora disse: "Stamattina mi ha confessato e ho ricevuto la comunione da Padre Bernardino". Il Padre replicò: "Non è possibile perché Padre Bernardino è stato accompagnato, come tutte le mattine, perché cieco, al confessionale nella Basilica di Santa Maria degli Angeli". Ecco il caso di bilocazione: la signora lo aveva incontrato in ospedale e ne era certa, mentre P.B. si trovava nel confessionale n.15 come sempre. Ha raccontato, ancora, Don Massimo che offriva la sua vita per il Papa Giovanni Paolo II. "Fare la volontà di Dio è la cosa al di sopra di tutte. "Spero che venga alzato agli onori della santità. Grazie a Fiammetta e a Elia per i quadri. Comunico che il Saio che porta P. Antonio è appartenuto a P. Bernardino", e ancora "Vorrei lanciare l'idea di promuovere l'associazione "Gli amici di P. Bernardino" e i Frati devono iniziare la causa di beatificazione", ha concluso Don Massimo. Ben esposti in chiesa alcuni oggetti appartenuti a P. Bernardino: una borsa, un libro, un cordone, un rosario, ecc. Il sostenitore e Capo Scout Gruppo Agesci- Trebisacce Vincenzo Romano ha raccontato, tra l'altro, che: "Mi sono recato ad Assisi quando mi sono sposato e volevo salutarlo, ma era raffreddato e non ha ricevuto nessuno. Successivamente ho avuto modo di incontrarlo con il Gruppo Scout e ricordo



che il confessionale n.15 era sempre pieno e con una fila di persone molto lunga. Era solito riceverci nel giardino della Porziuncola di Assisi. I ragazzi Scout erano felici di ascoltare le poche parole di P. Bernardino. Era cieco, ma camminava velocissimo tra i vicoli della Porziuncola. La statua di San Francesco, che vedete esposta, l'ha donata a mio figlio, quella della Madonna l'ha donata a mia madre. Ci manca! Era un punto di riferimento. Mi ha fatto capire che ognuno può pregare dovunque e io lo prego tutte le sere. Al risveglio dalla sala operatoria, dopo l'intervento, ho visto mio padre insieme con P. Bernardino che sono venuti in mio aiuto. I frati francescani dell'Umbria hanno inviato una lettera di sostegno a questa iniziativa. Era l'uomo della Misericordia. Infine ha ringraziato Padre Francesco De Lazzari, padre Francesco Piloni, ministro provinciale dei frati minori dell'Umbria e padre Claudio Durighetto, ofm di Assisi. Piero De Vita, docente, storico e Antropologo, ha affermato che si porta l'immagine di P.B. dappertutto. Oggi sono più fiducioso e speranzoso per gli onori dell'altare di P.B. Ho trovato la condivisione di tutti i parroci e con il parroco postulatore don Massimo raggiungeremo l'obiettivo. La santità sua è anche quella di aver saputo



ascoltare gli altri. "Il fratricello che confessava e pregava dalla mattina alla sera". Ha raccontato che 4 parenti andarono a trovarlo per convincerlo a non farsi frate, ma non si fece trovare e i 4 non riuscirono nella missione. "Con la preghiera è arrivato in Paradiso, e con la nostra preghiera diventerà Santo". Infine Padre Martella ha raccontato di averlo incontrato negli anni '50-'60 ad Assisi e il rapporto è sempre stato cordiale e ha raccontato tanti episodi che confermano che merita di diventare santo.



ascoltare gli altri. "Il fratricello che confessava e pregava dalla mattina alla sera". Ha raccontato che 4 parenti andarono a trovarlo per convincerlo a non farsi frate, ma non si fece trovare e i 4 non riuscirono nella missione. "Con la preghiera è arrivato in Paradiso, e con la nostra preghiera diventerà Santo". Infine Padre Martella ha raccontato di averlo incontrato negli anni '50-'60 ad Assisi e il rapporto è sempre stato cordiale e ha raccontato tanti episodi che confermano che merita di diventare santo.

ascoltare gli altri. "Il fratricello che confessava e pregava dalla mattina alla sera". Ha raccontato che 4 parenti andarono a trovarlo per convincerlo a non farsi frate, ma non si fece trovare e i 4 non riuscirono nella missione. "Con la preghiera è arrivato in Paradiso, e con la nostra preghiera diventerà Santo". Infine Padre Martella ha raccontato di averlo incontrato negli anni '50-'60 ad Assisi e il rapporto è sempre stato cordiale e ha raccontato tanti episodi che confermano che merita di diventare santo.



stato cordiale e ha raccontato tanti episodi che confermano che merita di diventare santo.

Franco Lofrano

INSIEME CONTRO LA VIOLENZA

Trebisacce - 23/11/2021

Violenza e stalking sono temi sempre attuali. Secondo i dati, le vittime più colpite sono le donne, non a caso gli episodi di femminicidio in Italia continuano ad aumentare, si basti pensare che ogni quattro ore una donna viene uccisa, generalmente per mano di un uomo, spesso dal proprio compagno.

Dall'inizio della pandemia la situazione non ha fatto altro che degenerare, la chiusura forzata ha reso impossibile a molte donne avere via di scampo. Molte di loro sono state costrette a subire violenze sia fisiche che psicologiche, non hanno potuto avere un confronto con un professionista che potesse aiutarle, sono state circondate da quattro mura e da mani cruente.

Il numero antiviolenza e antistalking messo a disposizione dal governo è il 1522. Ma quanti sono a conoscenza di questo numero? Ancora pochi, ecco perché il comune di Santa Ninfa ha avuto la grande idea di promuovere una campagna di informazione finalizzata alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e lo stalking, invitando le attività commerciali presenti sul territorio ad inserire negli scontrini la dicitura 1522 con spiegazione del numero annessa.



Un piccolo gesto che può essere di grande aiuto per molti. Non tutti purtroppo hanno a disposizione un apparecchio digitale sul quale informarsi e risulta difficile venire a conoscenza di una qualsiasi notizia. Notizia generalmente divulgata sui social network ad esempio, che come ormai sappiamo, sono diventati il primo strumento di trasmissione e divulgazione delle informazioni. Per questo, anche un fatto di tale importanza può sfuggire. Questa è stata un'iniziativa davvero significativa.

Oggigiorno è fondamentale che questo strumento di aiuto venga pubblicizzato il più possibile, non solo attraverso i canali istituzionali più importanti, quali le grandi reti televisive ad esempio, ma anche in luoghi alla portata di tutti, luoghi frequentati dai cittadini di un semplice Comune, che sia un negozio di alimentari o un negozio di abbigliamento, in modo che tutti, nessuno escluso, ne sia a conoscenza. Divulghiamo attraverso qualsiasi mezzo; sarebbe un piccolo grande passo collettivo se questa mossa fosse accolta e intrapresa da tutti i comuni italiani. Tutti possono fare un passo avanti verso questo tema così delicato. Occorre fare presto, perché nonostante gli interventi della Magistratura e delle Forze dell'Ordine purtroppo, per i soliti cavilli burocratici, non si arriva in tempo a fermare la mano di questi assassini. Uniamoci, impegniamoci tutti, a anche nel nostro piccolo.

MILENA ANGELILLO